

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA**U.O. 4.1 SEDE DI CATANIA**

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Rif.: nota n. 5636/19 del 29/05/2019

e nota n. 9087/19 del 20/09/2019

Prot. n. **10458** del **19/12/2019**

OGGETTO: Comune di Letojanni – “Lavori di adeguamento dell’acquedotto Alcantara ai fini dell’utilizzo idroelettrico – Centrale Idroelettrica Alcantara 2”
Autorizzazione Idraulica Unica ex D.S.G. n. 55 del 07/08/2019 e ss.mm.ii.:

Trasmissione tramite PEC

Alla Siciliacque S.p.A.
 Via Vincenzo Orsini, 13 – 90139 PALERMO
siciliacque@siciliacquespa.com

Al R.U.P.
 Ing. Maurizio Sorce
 c/o Siciliacque S.p.A.
 Via Vincenzo Orsini, 13 – 90139 PALERMO
siciliacque@siciliacquespa.com

Al Comune di Letojanni
 Via Vittorio Emanuele 115 – 98037 Letojanni (ME)
protocollo@pec.comune.letojanni.me.it

e p.c.

All’Agenzia del Demanio
 Direzione Regionale Sicilia
 Servizi Territoriali Sicilia – Palermo 1
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

Al Servizio 3
 SEDE

**IL SEGRETARIO GENERALE
 DELL’AUTORITÀ DI BACINO
 DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO l’art.3, commi 1 e 2, della L.R. 8 Maggio 2018 n.8 che ha istituito l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il comma 4 del succitato art. 3 che dispone che all’Autorità sia affidato il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell’ambito dell’ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia e che, pertanto, ha disposto al transito all’Autorità in materia di Demanio Idrico di cui al comma 7 dell’art.71 della L.R. 15/5/2013 n. 9 e ss.mm.ii, nonché le competenze della Regione di cui alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto presidenziale 12 febbraio 2019, n. 4 (G.U.R.S. p. I, n. 17 del 19/04/2019 (n. 18) S.O.) con il quale è stato emanato il Regolamento attuativo dell'art. 3, commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia che, nel funzionigramma allegato (sostituito dal corrispondente funzionigramma di cui all'Allegato A del decreto presidenziale 27 giugno 2019, n. 12) individua il demanio idrico fluviale fra le competenze di detta Autorità;

VISTO il decreto presidenziale n. 12 del 27 giugno 2019, Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii, il quale sostituisce il funzionigramma allegato al succitato D.P. n. 4/2019;

VISTO il D.P.Reg. n. 3169 del 22/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Francesco Greco;

VISTO l'Art.93 del R.D.523/1904;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. ed in particolare il Capo II "Assetto Idraulico", in particolare gli artt. 11 e 12;

VISTO il D.P.R. 286 del 05/07/2007 "Approvazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'Area territoriale tra i Bacini *del F. Alcantara e della Fiumara d'Agrò (097)*", successivamente aggiornato con D.P.R.S: n. 156 del 11/06/2013;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e l'Agenzia del Demanio, sottoscritto l'8 novembre 2018 sulla scorta dell'apprezzamento espresso con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 280 del 31/07/2018, secondo il quale viene stabilito, fra l'altro, il formale trasferimento dallo Stato alla Regione dei corsi d'acqua ancora appartenenti al Demanio dello Stato;

VISTA la nota prot. n. 4029 del 17/07/2019 con la quale l'Autorità di Bacino, a seguito della riunione del "Tavolo Tecnico per l'individuazione dei corsi d'acqua da trasferire al demanio regionale" tenutasi in data 10/07/2019, ha comunicato i propri indirizzi applicativi all'Agenzia del Demanio ed al Dipartimento Regionale Tecnico, secondo i quali questa Autorità di Bacino, nelle more della formalizzazione del succitato trasferimento, può rilasciare l'Autorizzazione ex art. 93 del R.D. n. 523/1904 per l'accesso e l'esecuzione degli interventi anche nei corsi d'acqua rientranti nel demanio idrico fluviale dello Stato;

VISTO il D.S.G. n. 55 del 07/08/2019 e ss.mm.ii. con il quale questa Autorità di Bacino ha istituito l'Autorizzazione Idraulica Unica e che disciplina le modalità di rilascio della stessa;

VISTA la nota prot. n.5636/19 del 29 maggio 2019, acquisita al protocollo ARTA/D.R.A. n.36933 del 30 maggio 2019 e successivamente inoltrata per le vie brevi a seguito del passaggio di competenze a questa Autorità di Bacino (AdB), con la quale la società Siciliacque S.p.A. richiede la verifica delle prescrizioni contenute nel parere di compatibilità idraulica emesso dal Servizio 3 del Dipartimento Ambiente con prot. ARTA n 17903 del 21 marzo 2012 relativo al progetto definitivo dei lavori di cui oggetto.

VISTA la nota. 9087/19 del 20 settembre 2019, assunta al protocollo AdB n. 3927 del 20 settembre 2019, Siciliacque S.p.A. richiede l'autorizzazione alla realizzazione della variante non sostanziale rispetto al progetto già trasmesso con nota prot. n.5636/19 del 29 maggio 2019 secondo lo schema riportato nella documentazione allegata alla nota stessa:

- verifica ottemperanza delle prescrizioni del parere di compatibilità idraulica rilasciata da ARTA con nota prot. 17903 del 21 marzo 2012;
- parere fattibilità tecnica idraulica rilasciato da Ufficio del Genio Civile Messina prot. 132778 del 21/06/2019
- parere per autorizzazione alla realizzazione variante non sostanziale del progetto esecutivo (acquisita con nota n. 3927 del 20 settembre 2019)

VISTI gli elaborati progettuali allegati, in duplice copia, alla summenzionata nota prot. n.5636/19 del 29 maggio 2019 della società Siciliacque SpA

VISTA la nota prot. ARTA/DRA n. 17903 del 21/03/2012 l'allora Servizio 3 Assetto del Territorio e Difesa del suolo del Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana ha espresso parere favorevole con prescrizione in merito alla compatibilità idraulica del progetto definitivo in esame;

CONSIDERATO CHE le opere descritte nel progetto esecutivo interessano l'acquedotto Alcantara in corrispondenza dell'attraversamento con ponte tubo del Torrente Letojanni. Nel tratto in questione Siciliacque S.p.A. intende produrre energia da fonte rinnovabile. La centrale idroelettrica "Alcantara 2" in progetto utilizzerà il salto idraulico di circa 230 m fra l'esistente centrale idroelettrica Alcantara 1 (249,90 m s.l.m.) e il torrente Letojanni turbinando l'aliquota di portata (variabile da 60 l/s a 300 l/s) dell'acquedotto non utilizzata dagli utenti a valle della derivazione.

PRESO ATTO CHE la centrale "Alcantara 2" sarà costruita sulla sponda destra del torrente Letojanni nei pressi del ponte tubo esistente per l'attraversamento del torrente Letojanni. La derivazione della condotta dell'acquedotto Alcantara avverrà tramite una nuova tubazione in acciaio DN 500.

PRESO ATTO CHE tale condotta si svilupperà inizialmente dal piazzale della centrale "Alcantara 2" e seguendo la via Fiumara la tubazione sarà indirizzata verso l'alveo del torrente Letojanni attraversando l'argine esistente;

PRESO ATTO CHE in sede di progetto definitivo era previsto che la posa della condotta sotto argine avvenisse adottando la tecnica dello spingitubo al fine di non creare dissesti e discontinuità nell'opera di contenimento dei livelli idrici;

PRESO ATTO CHE in sede di progettazione esecutiva si ritiene di modificare la soluzione originaria a favore dell'applicazione della classica tecnica di scavo a cielo aperto;

PRESO ATTO CHE in ogni caso il rilevato originale non presenta caratteristiche tecniche del tutto idonee al ruolo svolto e, pertanto l'esecuzione di un ripristino a regola d'arte post operazioni di posa della condotta non potrà che migliorarne localmente la funzionalità;

PRESO ATTO CHE la raccolta delle acque piovane del piazzale della centrale idroelettrica sarà realizzata tramite un sistema di caditoie abbinate al proprio collettore che addurranno le portate raccolte a due pozzi perdenti, dotati di sfioro troppo pieno, aventi l'obiettivo di applicare il principio di invarianza idraulica e minimizzare i contributi di portata da smaltire all'esterno dell'area in esame

PRESO ATTO CHE i due pozzi perdenti in progetto saranno in grado di smaltire per infiltrazione complessivamente 140 l/s a fronte portate di progetto proveniente dalle aree scolanti (piazzale + versante) pari a 117 l/s;

PRESO ATTO CHE nel caso in cui le portate provenienti dalle aree scolanti superano la massima capacità di infiltrazione di ciascun pozzo i volumi d'acqua in eccesso saranno convogliati tramite collettori in PVC avente diametro Φ 200 nel recettore finale rappresentato dal torrente Letojanni;

PRESO ATTO CHE che insistono in aree demaniali tutte le opere esterne al muro in pietrame che delimita l'area della centrale idroelettrica. In particolare:

- Ricadono nella particella n.1376 del foglio 11 del comune di Letojanni;

- 52,90 della condotta di scarico DN 500;
- 27,90 del cavidotto DE 160 della linea MT.

- Ricadono all'interno del torrente Letojanni:

- 17.10 m della condotta di scarico DN 500;
- 12,90 m² del pozzetto di smorzamento e scarico;
- 3.60 m del cavidotto De 160 della linea MT

VISTA la nota prot n. 132778 del 21 giugno 2019 dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, assunta al prot di questa Autorità di Bacino al n. 3268 del 24 giugno 2019, che esprime "*parere favorevole definitivo alla fattibilità tecnico idraulica, propedeutico al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 93 (e/o 57) del T.U. 523/1904 da parte della competente Autorità di Bacino, secondo le procedure definite dall'art. 3 comma 8 della L.R. 8/2018 per l'esecuzione delle opere relative al sistema di scarico in alveo delle acque turbinate e adeguamento opere idrauliche esistenti nel torrente Letojanni.*"

VISTI i contenuti della nota prot. 9087/19 del 20/09/2019 con la quale Siciliacque S.p.A. richiede l'autorizzazione alla realizzazione delle opere così come riassunte nella Tabella 1 dell'elaborato "*Relazione illustrativa variante non sostanziale*" allegato alla suddetta nota.

CONSIDERATO CHE, per quanto di competenza di questa Autorità, le variazioni proposte sono da considerarsi minori e non modificano in maniera sostanziale i contenuti degli elaborati tecnici trasmessi con

nota prot 5636/19 del 29/05/2019 della Siciliacque S.p.A. oggetto del parere rilasciato dal Servizio Ufficio Genio Civile di Messina con nota prot. 132778 del 21/06/2019 assunta al prot. AdB n. 3268 del 24/06/2019.

CONSIDERATO CHE il Torrente Letojanni della Provincia di Messina classificato al n.190 dell'elenco delle acque pubbliche approvato con R.D. n.6653 dell'8/12/1932, non risulta trasferito al Demanio Idrico della Regione Siciliana con il D.P.R. n. 1503/1970;

VISTO il parere favorevole di compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle Norme di Attuazione del PAI, prot. n. 7139 del 18/10/2019, rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità, propedeutico al rilascio dell'autorizzazione di cui al R.D. 523/1904;

AUTORIZZA

Siciliacque S.p.A. all'accesso in alveo del torrente Leotojanni ed alla realizzazione degli interventi di cui al progetto in parola, come indicato nella documentazione presentata in allegato all'istanza prot. n. 5636/19 del 29 maggio 2019 e ss.mm.ii..

La presente Autorizzazione è rilasciata ai sensi del D.S.G. n. 55 del 07/08/2019 e ss.mm.ii. e secondo le seguenti prescrizioni:

- è fatto obbligo attenersi alle prescrizioni contenute nel parere n. 7139 del 18/10/2019 emesso dal Servizio 3 di questa Autorità, di seguito integralmente riportate:
- i lavori di scavo per la posa in opera delle condotte devono essere temporanei, di durata limitata e devono essere eseguiti esclusivamente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- la distanza tra la generatrice superiore della condotta e il piano di campagna deve essere almeno di 1,5 m;
- è vietato il rilascio in alveo delle acque turbinate durante gli eventi di piena;
- deve essere garantito il mantenimento della geometria e dei valori di scabrezza delle sezioni utilizzati per la verifica idraulica;
- Siciliacque resta onerata dal porre in essere tutte le attività di adeguamento e/o di manutenzione dell'alveo, sia in corrispondenza delle opere idrauliche previste in progetto in esame sia su quelli esistenti di cui Siciliacque è proprietaria, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17 settembre 2019,
- vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati agli atti di questa Autorità di Bacino;
- i lavori siano eseguiti esclusivamente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico degli Enti competenti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario dell'Autorità di Bacino (nota prot. n. 5750 del 17/09/2019), gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
- che siano fatti salvi tutti gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione delle opere in argomento, nel rispetto delle normative vigenti.
- dovranno essere adottate, durante i lavori, tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento durante la fase di cantiere;
- sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- dovranno essere garantite attraverso la predisposizione di un piano di manutenzione condizioni di officiosità idraulica del corso d'acqua;
- gli interventi dovranno essere realizzati in modo razionale e con salvezza di eventuali diritti di terzi, restando a tal riguardo espressamente inteso che il richiedente è unico responsabile di eventuali danni arrecati a pubbliche o private proprietà, durante l'esecuzione delle opere;
- durante l'esecuzione dei lavori si curerà che i materiali di rifiuto provenienti dalla pulizia siano trasportati fuori dalla sede dell'alveo e conferiti in discarica all'uopo autorizzata, in modo da evitare la formazione di ostacoli di qualsiasi entità al libero e regolare deflusso delle acque fluviali.
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private.
- in caso di eventi meteorici eccezionali si dovrà provvedere alla rimozione delle opere provvisorie allestite in fase di cantierizzazione che impediscono il regolare deflusso delle acque, senza preavviso da parte dell'Amministrazione concedente.

- oltre alle suesposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale della Regione in ossequio al comma 5 dell'art. 62 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione o al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Ing. Francesco Greco

ORIGINALE AGLI ATTI DELL'UFFICIO